

Insuccesso e dispersione scolastica



Dipartimento di Scienze della Vita

A.A. 2019– 2020

Federica Misturelli, PhD, MA

CONTENUTI

- Concetti fondamentali.
- Insuccesso scolastico e minoranze: teorie esplicative.
- Deprivazione culturale vs. discontinuità culturale.
- La ricerca in Europa e in Italia.

Terminologia

- Disagio scolastico.
- Evasione, inadempienza.
- Abbandono scolastico o drop out.
- Dispersione scolastica.

NEET – Not in Education, Employment or Training

- NEET: giovani tra i 15 e i 29 anni, non inseriti in percorsi di educazione o di formazione, ma nemmeno impegnati in attività lavorative.



Insuccesso scolastico e minoranze

- Focus dell'antropologia dell'educazione: impatto dell'istruzione sugli studenti appartenenti a gruppi di minoranza, sia di immigrati che di classe sociale bassa.
- Reazione al determinismo biologico di base razzista che attribuiva l'insuccesso scolastico alle capacità innate dei bambini.

La teoria della “deprivazione culturale” (1960)

- Sposta l'attenzione dal background razziale degli studenti all'ambiente domestico in cui erano cresciuti.
- Deficit culturale: il rendimento scolastico dei bambini è deficitario in quanto manca di stimoli culturali adeguati.

La cultura della povertà (Oscar Lewis, 1961)

- I valori dei gruppi/persona che vivono in condizioni di povertà, fungono da trappola che perpetua la condizione di impoverimento e deprivazione.
- Povertà come una sorta di “identità culturale specifica” che deve essere compresa e analizzata in termini antropologici.

Prime strategie per affrontare l'insuccesso scolastico

- Programmi di compensazione.
- Forte connotazione discriminatoria: l'allievo che proviene da contesti svantaggiati è dipinto come “carente, manchevole, deficitario”.
- Nessuna attenzione al contesto e alle pratiche educative.

Tesi della discontinuità culturale

- Movimenti di rivendicazione dei gruppi minoritati e lotte civili che rivendicavano il riconoscimento della propria identità.
- No alla deprivazione del contesto culturale, ma enfasi sulla diversità del contesto culturale.
- Discontinuità culturale: esistono discrepanze tra cultura dominante e culture minoritarie e queste impattano il mondo della scuola.

Tesi della discontinuità culturale

- Le inconprensioni e i conflitti vissuti a scuola dai bambini delle minoranze sono conseguenze di stili di interazione e apprendimento difformi.
- Scontro di mondi: il mondo della scuola, con le sue norme, valori e stili di comunicazione e il mondo degli studenti di minoranza, con le loro culture familiari, aspettative riposte nell'istruzione e gli stili educativi del contesto di appartenenza.
- MA: alcune minoranze fanno meglio di altre. Perché?

John Ogbu e la teoria ecologico- culturale

- Critica alla teoria della discontinuità culturale: troppo incentrata sul contesto classroom e poco attenta al più largo contesto storico e comunitario.
- Importanti e determinanti gli effetti delle “condizioni macroeconomiche e sociali sulle identità collettive e sulle strategie di sopravvivenza comunitarie” (Benadusi, 2017).
- Community forces: convinzioni relative al mondo della scuola, interpretazioni relazionali sul mondo della scuola, opinioni su cosa rappresenta la scuola

La teoria ecologico-culturale: minoranze volontarie e involontarie

- Due tipologie di minoranze: volontarie (immigrate) e involontarie (non immigrate).
- Importanza per il successo scolastico del modello culturale a cui queste minoranze si ispirano.

Pregi e difetti della teoria ecologico-culturale

- Originalità della teoria ecologico-culturale: incorpora le dinamiche storiche di lungo periodo nella riflessione sulle forme di disagio scolastico.
- Margaret Gibson: categorie troppo rigide che non tengono in conto altri fattori.
- Importanza della classe sociale: povertà urbana e drop-out.

Il successo scolastico delle minoranze

- Frederick Erickson (1993): cerca di mettere assieme la teoria della discontinuità culturale e la teoria ecologico-culturale.
- Elabora una teoria che includa elementi di entrambe ma anche l'agency degli allievi.
- “Consenso politico” e “resistenza politica”

La teoria ecologico-culturale in Europa

- Il modello proposto da Ogbu è stato adottato prevalentemente nel nord europa, fino agli anni '70.
- Immigrazione in Europa vs. immigrazione negli Stati Uniti.
- Prime, seconde e terze generazioni.

La riflessione sull'insuccesso scolastico in Italia

- Diversità dei temi trattati.
- Intersezionalità.
- Disaffezione alla scuola.



Insuccesso scolastico e etnografia multisituata

- Importanza del contesto, delle relazioni e delle aspettative per il futuro.
- Scuola e famiglia.
- Segregazione urbana e scolastica.

Bibliografia

Benadusi, M. (2017). La Scuola In Pratica. Prospettive antropologiche sull'educazione. Editpress, Firenze.

Guerzoni, G. (2015). Le dispersioni scolastiche di alunni e insegnanti. In Educazione Interculturale, 13(3) Ottobre 2015.

<https://rivistedigitali.erickson.it/educazione-interculturale/archivio/vol-13-n-3/le-dispersioni-scola>

Misturelli, F. e Heffernan, C. (2001). Perceptions of poverty among poor livestock keepers in Kenya. A discourse analysis approach. In Journal of International Development, 13, 863-875.

Ogbu, J. e Simons, D. (1998). Voluntary and Involuntary Minorities: a cultural-ecological theory of school performance with some implications for education. In Anthropology and Education Quarterly, 29(2):155-188.

Piasere, L. (2013). A Scuola. Tra antropologia ed educazione. Seid Editore, Firenze.

Tassan, M. (2020). Antropologia per Insegnare. Diversità culturale e processi educativi. Zanichelli, Bologna.